



CONFEDERAZIONE
NAZIONALE
MISERICORDIE D'ITALIA

ANCE | ASSOCIAZIONE NAZIONALE
COSTRUTTORI EDILI

**PROTOCOLLO DI INTESA REGOLATIVO DELLA COLLABORAZIONE TRA LA
CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELLE MISERICORDIE DI ITALIA E
L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI**

Nelle rispettive sedi delle parti firmatarie, tra la **Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia** (di seguito denominata Confederazione) - C.F. 80006790481- con sede legale in via dello Steccuto 38, 50141 Firenze (ITALIA), rappresentata dal dott. Domenico Giani, nato a Arezzo il 16-08-1962 nella sua qualità di Presidente Nazionale e legale rappresentante,

E

L'**Associazione Nazionale Costruttori Edili** (di seguito denominata ANCE) - C.F. 80022490587 - con sede in Via Giuseppe Antonio Guattani 16, 00161 Roma (ITALIA), rappresentata dalla dott.ssa Federica Brancaccio, in qualità di Presidente Nazionale e legale rappresentante,

PREMESSO CHE

La Confederazione fonda istituzionalmente la propria attività sul rispetto e sulla condivisione di ogni situazione di bisogno e su un costante impegno di carità e di giustizia nella società civile come testimonianza diretta e concreta del messaggio cristiano.



Sede Nazionale: Via dello Steccuto, 38/40 - 50141 Firenze
Ente Morale riconosciuto con D.M. 12 Ottobre 1992
Tel. 055.32611 - Fax 055.3261261
www.misericordie.org - mail@misericordie.org



CONFEDERAZIONE
NAZIONALE
MISERICORDIE D'ITALIA

ANCE

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
COSTRUTTORI EDILI

L'ANCE fonda istituzionalmente la propria attività sulla promozione di politiche che coniughino le capacità imprenditoriali del settore delle costruzioni con gli interessi e i bisogni della società civile, nell'ottica della crescita economica, sociale e del lavoro, e del benessere del Paese.

RICORDATO CHE

Il fenomeno migratorio è per sua natura complesso e complicato, e, pertanto, necessita di un coinvolgimento multi-livello (locale, regionale e nazionale e internazionale) a 360° di più stakeholder, pubblici, privati (profit e no-profit).

Nell'ultimo decennio gli arrivi sul territorio nazionale si sono moltiplicati, anno dopo anno, come conseguenza di un aggravarsi delle condizioni sociali ed economici dei Paesi Terzi in Asia e Africa. Nell'ultimo biennio, inoltre, la pandemia da COVID19 non ha “fermato” ma “rallentato” il fenomeno migratorio, che si è comunque concretizzato nell'arrivo da più territori di persone in condizioni di estrema fragilità e vulnerabilità, che vedono nei paesi europei il luogo dove poter trovare non solo rifugio e assistenza nel breve periodo, ma anche avere la possibilità di costruire il proprio futuro.

Ciò premesso, occorre sottolineare come il settore dell'edilizia a livello nazionale abbia attraversato negli ultimi anni una profonda crisi che ha determinato una forte riduzione degli occupati, in particolare degli operai.



Sede Nazionale: Via dello Steccato, 38/40 - 50141 Firenze
Ente Morale riconosciuto con D.M. 12 Ottobre 1992
Tel. 055.32611 - Fax 055.3261261
www.ance.org - mail@ance.org



CONFEDERAZIONE
NAZIONALE
MISERICORDIE D'ITALIA

ANCE

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
COSTRUTTORI EDILI

Con l'offerta proveniente dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dagli specifici incentivi fiscali e da una ripresa del mercato immobiliare, si prevede però un incremento dell'occupazione in edilizia.

La domanda di lavoro è in forte crescita e considerato che il settore edile rappresenta un importante canale per l'occupazione e la conseguente inclusione dei lavoratori migranti, la presente proposta progettuale intende attivare un sistema in cui i vari stakeholder (il Movimento delle Misericordie d'Italia; l'Associazione Nazionale Costruttori Edili; varie congregazioni religiose, ecc.) si adoperano per una fattiva collaborazione, con la finalità di offrire ai cittadini provenienti dai Paesi extracomunitari soluzioni concrete per una prospettiva di vita e un'opportunità di lavoro nel nostro Paese, in regolarità e sicurezza.

Le parti hanno quindi condiviso l'idea di costituire insieme un sistema informale dedicato all'individuazione all'estero, nei paesi interessati dal cd. "decreto flussi", di una "rete" di soggetti operanti nel settore no-profit (ad esempio congregazioni religiose o laiche, ong e altri soggetti analoghi operanti nella cooperazione allo sviluppo). questa rete sarà chiamata a collaborare all'organizzazione e alla promozione, grazie al presente protocollo, di un successivo corretto e dignitoso percorso di accoglienza e permanenza in Italia delle persone migranti.



Sede Nazionale: Via dello Staccato, 38/40 - 50141 Firenze
Ente Morale riconosciuto con D.M. 12 Ottobre 1992
Tel. 055.32611 - Fax 055.3261261
www.misericordie.org - mail@misericordie.org



CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Premesse

Le premesse sono parte integrante del presente Protocollo d'Intesa e ne formano inscindibile contesto.

Articolo 2 – Finalità e oggetto del Protocollo d'Intesa

Le Parti intendono regolare i propri rapporti nell'ambito di una collaborazione fattiva nel settore del sistema di accoglienza di persone provenienti da Paesi Terzi che entrano nel territorio nazionale italiano nel quadro normativo di riferimento del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, c.d. Decreto Flussi, emanato annualmente ai sensi del decreto legislativo n. 286/1998, ai fini dell'inserimento lavorativo nel settore edile.

Art. 3. Contenuti della collaborazione

FASE I. LA PRE-PARTENZA

Grazie alla collaborazione e alla sinergia tra gli stakeholder coinvolti, in particolare quelli presenti con le proprie strutture nei Paesi Terzi che generano il maggior afflusso di migranti nel nostro Paese, saranno realizzate le seguenti attività:

- Individuazione delle persone migranti intenzionate a partire per l'Italia, che rientrino nella quota annuale prevista dal DPCM concernente la programmazione dei d'ingresso dei lavoratori non comunitari;
- Analisi delle competenze in possesso di tali persone effettuata da personale anche non esperto in materia, sulla base di uno schema standard, con relative istruzioni, fornito dall'ANCE, nell'ottica di rilevare conoscenze e competenze professionali del lavoratore/lavoratrice che desidera entrare in Italia;





- Attivazione, a cura dei locali organismi non governativi, di corsi di formazione di base per consentire alla persona migrante di implementare le conoscenze di base sul Paese Italia, da un punto di vista linguistico (corsi di lingua italiana L2), culturale e sociale, nonché di eventuali corsi sulle lavorazioni edili, anche con materiali didattici sulle relative terminologie forniti, per via telematica, dall'Ance;
- Attivazione di sinergie e scambi di conoscenze fra scuole o enti formatori operanti in Italia e nei Paesi terzi coinvolti.
- Promozione di specifici accordi sindacali tra le parti sociali a livello territoriale per il coinvolgimento del sistema bilaterale edile a supporto dell'attuazione del Protocollo in esame.

FASE II.a. L'ARRIVO IN ITALIA

Successivamente alla richiesta nominativa dell'impresa, una volta arrivata in Italia, la persona migrante sarà presa in carico dall'impresa stessa, che garantirà:

- un regolare contratto di lavoro con l'azienda stessa, in osservanza della normativa vigente in Italia;
- un adeguato percorso formativo ritagliato *ad hoc* sugli specifici bisogni formativi della persona stessa, oltreché sulla formazione obbligatoria in materia di sicurezza sul luogo di lavoro, da svolgersi presso l'impresa e il Sistema bilaterale formativo dell'edilizia;
- un alloggio adeguato.

FASE II.b. ADEGUATE CONDIZIONI DI VITA IN ITALIA

A margine della possibilità di svolgere un determinato lavoro nel settore edile in Italia, la persona migrante potrà trovare nel Movimento delle Misericordie d'Italia un valido supporto per rispondere ai propri bisogni e necessità di vario tipo (dal sociale al sanitario). Il Movimento delle Misericordie





è presente in modo radicato in tutto il territorio italiano con c.a. 800 consociate, 200 delle quali hanno attivato e aperto il centro di ascolto "Casa del Noi". Attraverso la "Casa del Noi", le persone migranti potranno trovare uno spazio aperto, accogliente e inclusivo dove il personale volontario altamente formato all'accoglienza, potrà prendere in carico eventuali bisogni e richieste da parte del singolo, oltre che indirizzarlo verso altri servizi/centri del territorio per poter trovare risposta alle proprie esigenze.

Articolo 4 - Affidamento di attività a personale dedicato o soggetti esterni delegati

La realizzazione delle attività progettuali dovrà essere svolta primariamente dai soggetti operanti nei paesi interessati dai flussi migratori, già citati in premessa, individuati dal Movimento delle Misericordie; quindi, per quanto di specifica competenza di ciascuna delle parti firmatarie, tramite gli organismi appartenenti al Movimento delle Misericordie, la rete associativa Ance e il sistema bilaterale formativo dell'edilizia.

Per sopraggiunti motivi ed in casi eccezionali, la delega a soggetti terzi sarà consentita, in fase di esecuzione delle attività progettuali, d'intesa fra le Parti.

A fronte delle attività svolte dal Movimento delle Misericordie, nel momento in cui il numero dei migranti arrivati in Italia grazie al presente protocollo supererà le cento unità, Ance si dichiara fin d'ora disponibile a farsi carico del costo annuale complessivo di almeno una risorsa umana da dedicare al progetto che sarà individuata in base alle necessarie competenze e di comune accordo fra le parti e che opererà in nome e per conto del Movimento delle Misericordie.





Articolo 5 - Obblighi generali

In ordine alla realizzazione del progetto di cui al presente Protocollo d'Intesa, le Parti firmatarie sono direttamente responsabili dell'osservanza di tutti gli obblighi derivanti dalle leggi o dai contratti di lavoro in relazione al personale delle Parti firmatarie stesse impegnato nelle relative attività, compresi quelli in materia di previdenza, assistenza, tutela delle condizioni di lavoro ed assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

Articolo 6 - Obbligo di riservatezza e trattamento dati

Le Parti si impegnano al rispetto delle disposizioni vigenti in relazione al trattamento dei dati personali di cui siano venute a conoscenza nel corso della realizzazione delle attività progettuali o che siano resi noti in ragione del presente Protocollo d'Intesa e garantiscono che il personale impegnato nel progetto sia a conoscenza e rispetti gli obblighi di riservatezza previsti dalla normativa in materia.

I dati personali raccolti dalle Parti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito e per le finalità del presente Protocollo d'Intesa ed in conformità agli obblighi previsti dalle disposizioni vigenti in materia di privacy e di tutela dei minori.

Articolo 7 – Decorrenza e durata del Protocollo d'Intesa

Il presente Protocollo d'Intesa avrà durata annuale, a decorrere dalla data di sottoscrizione.

Entro il 31 marzo 2023 le parti si incontreranno per una valutazione congiunta del Protocollo e per stabilire condizioni e termini per la successiva annualità.

Roma, 21 giugno 2022

PER CONFEDERAZIONE

Dott. Domenico Giani

PER ANCE

Dott.ssa Federica Brancaccio

